



Come difendersi da zanzare e altri insetti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Lotta alle zanzare negli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie

Guida pratica per l'attività di controllo e check-list di ispezione ambientale



Sommario

Premessa	3
Misure di prevenzione per il contenimento della diffusione dei focolai di zanzare	4
Misure riguardanti gli edifici scolastici	4
Azioni periodiche da adottare per evitare la formazione di acqua stagnante	4
Lotta contro le zanzare adulte nelle aree esterne delle Scuole dell'Infanzia e degli Asili nido e delle scuole elementari	7
Protezione diretta del bambino	8
Check-list: Ispezione ambientale per potenziali siti di riproduzione	10

Il documento è a cura di:

UOC Prevenzione, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive

UOC Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita

UOC Veterinaria A e C

UO Area DATeR Dipartimento Sanità Pubblica

Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Bologna

UOC Pediatria Territoriale

Dipartimento di Cure Primarie – Azienda USL di Bologna

UOC Igiene e Sanità Pubblica – Azienda USL di Imola

Dipartimento di Sanità Pubblica – Azienda USL di Imola

Premessa

La zanzara comune (*Culex spp.*) è attiva da marzo a novembre, con variazioni che dipendono dall'andamento climatico, depone le uova principalmente nei tombini, fontane, fossi, acque di scarico e stagnanti, punge nelle ore **notturne** ed è una volatrice di media capacità (vola poche centinaia di metri). Ha un aspetto di colore marroncino, dimensioni dai 5 a 7 mm, addome a fasce chiare trasversali. La zanzara comune è attiva prevalentemente di sera e di notte e all'interno di ambienti chiusi. Sua caratteristica è il ronzio che emette quando si avvicina per pungerci. Vola vicino alla nostra testa attirata dalla anidride carbonica che emettiamo respirando e che le permette di individuarci.

Questa zanzara è coinvolta nel ciclo di circolazione del virus West Nile, in associazione con gli uccelli selvatici. Tramite la puntura, una zanzara comune infetta può trasmettere il virus all'uomo. L'80% circa delle persone infette non manifesta alcun sintomo, mentre nel 20% circa dei casi possono comparire sintomi leggeri come febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, manifestazioni cutanee (febbre di West Nile) che in genere durano pochi giorni. Meno dell'1% delle persone infette (in genere anziani o immunodepressi) può presentare la forma neuroinvasiva, caratterizzata da febbre alta, forte cefalea, debolezza muscolare e problemi neurologici, talvolta fatale (1 caso su mille)

I bambini hanno un rischio modesto di contrarre questa malattia. Ad oggi i casi segnalati di West Nile (In regione Emilia-Romagna) non hanno mai riguardato bambini o minori.

La zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) è attiva da aprile a ottobre con variazioni che dipendono dall'andamento climatico stagionale di temperatura e umidità; è capace di effettuare spostamenti attivi di qualche centinaio di metri (generalmente in un range tra 200-400 metri). Prevalentemente nasce e rimane insediata nell'ambito della medesima area (es. nell'area verde della scuola) in cui si sviluppa; è soprattutto in quest'area quindi che vanno ricercati, individuati e rimossi o trattati adeguatamente tutti i punti critici di moltiplicazione. La zanzara tigre si distingue molto bene dalla Zanzara comune per la livrea "**tigrata**". L'adulto di Zanzara Tigre, infatti, ha un corpo nero con striature bianche su capo, torace, addome e zampe. Le sue dimensioni sono comprese tra i 4 e i 10 mm. La femmina di Zanzara Tigre, responsabile delle punture all'uomo, può compiere diversi pasti di sangue a distanza di 3-5 giorni uno dall'altro e in condizioni ottimali vive circa 4 settimane ed è in grado di deporre fino a 350-450 uova. Gli adulti di zanzara generalmente preferiscono spazi aperti, freschi e ombreggiati e trovano quindi rifugio soprattutto tra l'erba alta, le siepi e gli arbusti. Diversamente dalle altre zanzare punge anche in pieno giorno ed è particolarmente aggressiva, procurando pomfi e irritazioni fastidiose. È stata dimostrata la sua capacità di trasmettere alcune malattie virali (Arbovirosi) tipiche delle zone tropicali, come ad esempio Chikungunya, Dengue e Zika.

Nella parte del corpo scoperta in cui si viene punti (di solito faccia, collo, braccia, caviglie e gambe) si forma un **pomfo** cioè un'area di pelle gonfia, arrossata e pruriginosa. I pomfi possono essere più o meno grandi a seconda della reattività individuale e presentano sempre una piccolissima area più sporgente al centro. Nei bambini questa reazione di difesa fisiologica è maggiore rispetto alla maggior parte degli adulti.

Per alleviare la sensazione pruriginosa rappresentata dalla puntura è possibile bagnare con acqua fredda la cute lesionata dalla puntura di zanzara e/o applicare un cubetto di ghiaccio.

Per proteggere i bambini frequentanti gli asili nido o le scuole materne dalle punture di zanzare è necessario adottare una **strategia integrata**: adozione di misure per il contenimento della loro proliferazione in associazione, quando occorre, con e la protezione diretta del bambino.

Misure di prevenzione per contenere la proliferazione di zanzare

Le azioni preventive devono essere effettuate per tutto l'arco di tempo (**aprile-ottobre**) in cui si ha la circolazione di zanzare, compreso il periodo delle vacanze estive scolastiche, per evitare che alla riapertura della scuola si abbiano concentrazioni «insopportabili» di insetti.



In allegato a questo documento viene proposta una check-list per l'ispezione ambientale per potenziali siti di riproduzione. Visti i tempi di sviluppo delle zanzare, che **in periodi estivi possono accorciarsi a 5-7 giorni**, sarebbe opportuno eseguire un controllo almeno **settimanale**.

Sarebbe consigliabile individuare dei responsabili per il controllo e mantenere un registro dei controlli eseguiti e delle eventuali azioni correttive intraprese.

Misure riguardanti gli edifici scolastici

È importante ricordare che il modo più semplice per proteggersi dagli insetti è quello di attivare delle **barriere fisiche**. Nei locali scolastici dove i bambini effettuano il riposo pomeridiano è consigliato, ove possibile, l'uso di zanzariere da applicare alle finestre e alle portefinestre o direttamente sui lettini.

Va assicurato il controllo periodico delle grondaie, verificando che esse siano pulite e non ostruite, al fine di evitare possibili ristagni d'acqua dopo le piogge, inoltre vanno accuratamente controllati anche i locali di servizio di norma chiusi, come locali caldaie, ripostigli, locali sotterranei, ecc. dove le zanzare potrebbero ripararsi anche nel periodo invernale.

Azioni periodiche da adottare per evitare la formazione di acqua stagnante

Alle zanzare basta pochissima acqua stagnante per depositare le uova e riprodursi; quindi il sistema preventivo migliore è quello di evitare ogni ristagno d'acqua rimuovendo tutti gli oggetti che possono contenere acqua anche solo occasionalmente.

In una scuola e in particolare nei giardini o nelle aree cortilive scolastiche tanti possono essere i luoghi che possono ospitare focolai di zanzare, ad esempio:

- piscinette, giochi e giocattoli dei bambini lasciati nel prato;
- altalene o vecchi pneumatici;
- tronchi d'albero con fessurazioni o cavità naturali;
- contenitori di plastica, secchi, lattine, bottiglie, annaffiatori;
- fioriere, sottovasi;
- sacchi e teli di plastica abbandonati;
- vasche ornamentali;
- ciotole abbeveraggio animali;
- verde incolto, in particolare siepi e manto erboso (la vegetazione rigogliosa fornisce un riparo alle zanzare nelle ore più calde);
- raccolte di acque piovane per orti didattici.



Al fine di evitare ogni ristagno d'acqua in cui possono formarsi focolai di zanzare è necessario adottare scrupolosamente le azioni di seguito riportate:

1. controllare, almeno ogni 5 giorni (**1 volta alla settimana**), gli eventuali ristagni d'acqua in tutti i luoghi che, come sopra riportato, potrebbero ospitare focolai di zanzare; i contenitori vanno svuotati rovesciando l'acqua sul terreno e non nei tombini (per evitare che le possibili larve di zanzare continuino il loro ciclo vitale nell'acqua dei tombini) e puliti;
2. evitare sottovasi di piante, fiori e simili all'interno ed esterno dell'edificio scolastico o tenerli capovolti se inutilizzati (introdurre sabbia sul fondo di vasi e sottovasi di fiori per evitare il ristagno accidentale di acqua);
3. cambiare ogni 5 giorni l'acqua delle piante in acquacoltura (anche quelle all'interno dell'edificio scolastico);
4. coprire i contenitori e i bidoni per la raccolta d'acqua per gli orti didattici o dei contenitori di acqua inamovibili (sabbiere, bidoni, fusti per l'irrigazione,) con rete zanzariere a maglia fine;
5. se presenti laghetti e fontane ornamentali inserire pesci larvivori (comuni pesci rossi o gambusie);
6. non lasciare che l'acqua ristagni su teli/tettoie utilizzati per coprire oggetti, cumuli di materiali;
7. **segnalare ai Tecnici del Comune** l'esigenza di:
 - pulizie di tombini, zone di scolo, caditoie per raccolta acqua piovana, presenti in giardini e cortili, grondaie che non devono essere ostruite per evitare ristagni d'acqua;
 - taglio erba aree esterne verdi, potature siepi e alberi;
 - drenaggio acqua su terreni erbosi;
 - chiusura cavità tronchi e alberi, da riempire con sabbia o terriccio, ecc.



Esempio di contenitore di acqua stagnante e di contenitore coperto con rete a maglie strette.

Lotta larvicida

Nei luoghi in cui è possibile avere focolai di zanzare fisicamente non eliminabili (per lo più costituiti da tombini, caditoie, pluviali contenenti acqua) è necessario procedere prioritariamente al contrasto allo sviluppo delle larve di zanzara, che rappresenta il sistema di lotta alle zanzare più efficace, meno pericoloso per la salute dell'uomo, con il minor impatto ambientale nonché il più economico.



La lotta larvicida colpisce le larve, nei vari stadi dello sviluppo acquatico, prima della trasformazione in zanzare adulte; i meccanismi d'azione sono diversi e vanno dalla competizione biologica mediante l'introduzione, negli specchi d'acqua che lo consentono, di predatori opportunisti come i pesci larvivori (comuni pesci rossi o gambusie), all'uso di prodotti larvicidi biologici, chimici o fisici molto selettivi.

Esistono diversi prodotti larvicidi che, insieme agli insetticidi adulticidi e ai repellenti di insetti, rientrano nella grande classe dei Biocidi e secondo quanto prevede il "Regolamento Biocidi" (Regolamento UE n.528 del 2012) possono essere posti in commercio solo se specificamente Autorizzati come biocidi o come Presidi Medico Chirurgici ad azione insetticida.

Nella scelta del larvicida è necessario tener conto, della tossicità per l'uomo e per l'ambiente nonché della loro reale efficacia (in certe provincie della regione sono stati individuati fenomeni di "resistenza" di ceppi di zanzare ad alcuni larvicidi) pertanto è consigliabile seguire le indicazioni del Gruppo Regionale a cui si rimanda (vedi sito www.zanzaratigreonline.it).

I principi attivi dei larvicidi consigliati sono:

Prodotti consigliati per la lotta alle larve di zanzara nelle caditoie in area pubblica (febbraio 2026)

Prodotto commerciale	Tipo di formulazione	Principio attivo/sostanza ad azione larvicida	Dose consigliata per caditoia*
AQUATAIN AMF	Olio pronto all'uso	Polidimetilsiloxano (PDMS silicone) 89%	5 ml
AQUATAIN GR	Granulare	Polidimetilsiloxano (PDMS silicone) 16,90%	24 g
SILQUA	Olio pronto all'uso	Olio silconico	5 ml
VECTOMAX FG	Granulare	<i>Bacillus thuringiensis israelensis</i> + <i>B. (Lysinibacillus) sphaericus</i>	10 g

*Dose indicata in etichetta

https://zanzaratigreonline.it/Media/2e66e7c5-1181-4062-9965-525eb54a69c1/Tabella_prodotti_larvicidi_caditoie_pubbliche_Febbraio2026.pdf

I trattamenti larvicidi devono essere effettuati correttamente da aprile a ottobre, compreso il periodo delle vacanze estive scolastiche, individuando un responsabile e registrando i trattamenti effettuati.

NON ABBANDONARE la lotta alle zanzare nel periodo di chiusura estiva delle scuole!

Lotta contro le zanzare adulte nelle aree esterne delle Scuole dell'Infanzia e degli Asili nido e delle scuole elementari

I trattamenti adulticidi con prodotti insetticidi nelle aree cortilive o nei giardini delle scuole sono altamente sconsigliati in quanto i bambini sono soggetti particolarmente sensibili agli effetti tossicologici dei prodotti biocidi adulticidi e, di conseguenza, maggiore è il rischio di manifestazioni allergiche e/o asmatiche e l'insorgenza di possibili effetti neurotossici e sul sistema endocrino. Inoltre, recenti studi dimostrano una correlazione epidemiologica nell'esposizione a basse dosi di piretroidi e l'aumento del rischio di sviluppare un disturbo del deficit di attenzione (AHDH), una diversa condizione dello spettro neuropsicologico; oltre che ritardi nello sviluppo cognitivo ed aumento di patologie dello spettro autistico in individui che sono stati esposti ai piretroidi e suoi derivati in tenera età.

Per ridurre il disagio derivante dalle punture di zanzare, nei cortili e giardini scolastici possono essere utilizzati:

- diffusori di essenze/oli naturali a base di geranio, citronella, aglio o altri repellenti (autorizzati come biocidi PT19-Prodotti Repellenti) che non presentino caratteristiche di pericolosità per la salute;
- elettroinsetticidi attrattori a griglia o a piastra collante;
- trappole con attrattivo e/o a CO₂ (tipo BG Sentinel o Mosquito Magnet).

L'indicazione di non effettuare trattamenti con adulticidi, si giustifica con il fatto che le zanzare difficilmente costituiscono un rischio sanitario per i bambini.

Per quanto riguarda il rischio sanitario associato alla possibilità di contrarre una malattia trasmessa dalle zanzare si precisa che

- i virus veicolati da zanzara tigre sono presenti solo occasionalmente nel territorio dell'Emilia-Romagna e il Piano regionale arboviroso prevede degli interventi ad hoc per contrastare lo sviluppo di epidemie;
- relativamente al virus West Nile, stabilmente presente in regione, si precisa che la sua circolazione avviene solo in ristretti periodi dell'anno (la circolazione virale viene sorvegliata da un sistema integrato entomologico-veterinario-umano) e le zanzare *Culex spp.*, vettrici di questo virus, si attivano in cerca del pasto di sangue prevalentemente in orari serali-notturni, quando le scuole sono deserte.

Tutto ciò premesso, nel caso di comprovata presenza di molte zanzare che determinano un eccessivo fastidio alla popolazione infantile, si può, **in via eccezionale**, procedere alla esecuzione di trattamenti biocidi adulticidi straordinari previa **richiesta di parere preventivo** al Dipartimento di Sanità Pubblica che li potrà autorizzare solo a seguito di un'attenta **valutazione del rischio per la popolazione infantile**, da parte di personale competente e solo dopo l'adozione di tutte le altre misure di lotta integrata.

Prima dell'intervento sarà necessario fornire ai genitori una **informazione preventiva** sulla esecuzione dei trattamenti adulticidi e sul **rischio** ad esso associato. Dovrà anche essere ricordato che gli interventi adulticidi hanno un effetto immediato nel breve periodo sul controllo delle

popolazioni di zanzara presenti in un determinato ambiente nel momento dell'intervento stesso e, indipendentemente dalla molecola chimica, non hanno la capacità di prevenire l'ondata di zanzare avendo così una scarsa efficacia e breve durata.

La comunicazione dell'effettuazione dei trattamenti adulticidi con biocidi dovrà essere rivolta anche al personale scolastico e al vicinato.

L'intervento adulticida dovrà essere eseguito correttamente (modalità di distribuzione, dosaggi adeguati e scelta dell'idoneo adulticida, ecc.) **durante la chiusura delle scuole** da parte di personale esperto e qualificato seguendo scrupolosamente le indicazioni indicate nel parere preventivo del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (es. sfalci dell'erba prima del trattamento, rimozione del fogliame o delle parti secche degli alberi o delle siepi, pulizia generale del giardino, rimozione dei giochi e attrezzature presenti, copertura completa delle attrezzature e giochi non rimovibili, segregazione dell'area trattata, prodotto adulticida idoneo, ecc.).

Dopo l'intervento (almeno 48 ore o un diverso periodo in funzione del tempo di degradazione dei biocidi utilizzati valutando anche la tossicità dei prodotti di degradazione) è possibile riutilizzare l'area trattata; i giochi e le attrezzature destinate ai bambini, che erano stati coperti prima dell'intervento, dovranno essere lavati accuratamente prima di essere nuovamente fruibili.

Protezione diretta del bambino

Considerato che gli interventi sopra indicati (misure preventive e lotta larvicida) sono in grado di diminuire la quantità di zanzare, ma non di eliminarle completamente, al fine di proteggere i bambini dalle punture di zanzare è necessario provvedere a mezzi di "*difesa diretta del bambino*" a cura dei genitori stessi (non in tutte le scuole vi è la disponibilità ad applicare repellenti cutanei da parte del personale scolastico).

Le idonee misure di protezione diretta dei bambini, che i genitori devono assicurare sono:

- **Abbigliamento adeguato**

Compatibilmente con le condizioni climatiche, far indossare ai bambini maglie a maniche lunghe, pantaloncini lunghi, di colori preferibilmente chiaro (i colori scuri e accesi attirano gli insetti). Calzini e scarpe chiuse quando si va nell'erba. In generale non lasciare che i bambini abbiano troppe parti del corpo scoperte. **Evitare di utilizzare profumi** soprattutto nelle ore diurne (anche da creme, da solari, da detergenti).

- **Uso di idonei repellenti cutanei per insetti:**

I prodotti repellenti per insetti da applicare sulla cute contengono sostanze che hanno la funzione di allontanare le zanzare, riducendo il rischio di punture. Tuttavia, poiché possono comunque avere effetti tossici sulla salute, è necessario porre molta attenzione, scegliendo le formulazioni espressamente destinate ai bambini anche in base alla percentuale del principio attivo che contengono e che, per legge, deve essere indicata sull'etichetta.

Inoltre, è necessario ricordare di:

- evitare di applicare i repellenti cutanei contemporaneamente a creme solari e creme idratanti con schermo anti UV, perché queste possono aumentare l'assorbimento del principio attivo repellente e diminuire l'efficacia della protezione solare;

- non applicare i repellenti su tagli, pelle irritata o su una precedente puntura di zanzara perché la pelle può infiammarsi maggiormente e il principio attivo può essere assorbito in quantità maggiori;
- lavarsi sempre accuratamente le mani dopo l'applicazione;
- terminata l'esposizione al rischio di essere punti ricordarsi di lavare le parti trattate con acqua e sapone;
- ai minori di 12 anni non vanno applicati direttamente ma vanno spalmati con le mani da un adulto affinché queste sostanze non vengano accidentalmente a contatto con gli occhi, irritandoli, o con la bocca del bambino.

Prima dell'ingresso a scuola, applicare il repellente in lozione, balsamo o crema e sulle parti del corpo dei bambini che restano scoperte soprattutto su gambe e caviglie, sul viso vanno spalmati con le mani da un adulto affinché queste sostanze non vengano accidentalmente a contatto con gli occhi, irritandoli, o con la bocca del bambino.

Per quanto riguarda il contesto scolastico, è opportuno che nelle scuole materne/asili si effettui una opera di comunicazione/informazione rivolta ai genitori e relativa a questo tema specifico, anche attraverso dépliant o esposizione di avvisi, al fine di aumentare la consapevolezza sull'argomento.

I prodotti repellenti sono posti in commercio solo dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione alla commercializzazione da parte del Ministero della salute e devono, obbligatoriamente, riportare in etichetta le diciture

“Prodotto biocida (PT19) Autorizzazione del Ministero della Salute n. IT/.../00.../AUT (ai sensi del Reg.UE n. 528/2012 oppure Presidio medico chirurgico Registrazione n.....del Ministero della salute (ai sensi del D.P.R. 392/1998)”.

La presenza del numero di autorizzazione/registrazione rilasciato dal Ministero della Salute assicura che tali prodotti sono stati sottoposti ad una preventiva valutazione in modo da garantire la sicurezza e l'efficacia del prodotto nelle condizioni di uso indicate ed autorizzate.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche e le concentrazioni consigliate dei repellenti cutanei per i quali sono disponibili numerose fonti bibliografiche (si specifica che tali prodotti repellenti non sono efficaci contro imenotteri, formiche o ragni).

DEET - dietiltoluamide

È presente in commercio a varie concentrazioni dal 7 al 33,5%. È utile nella maggior parte dei casi, e come per tutti i repellenti cutanei, deve essere utilizzato solo come indicato sulla confezione del prodotto. Una concentrazione media di 24% conferisce una protezione fino a 5 ore. La disponibilità di DEET microincapsulato consente l'impiego di una minore concentrazione del prodotto e un prolungamento della durata d'azione. I prodotti disponibili al momento in commercio non sono generalmente destinati all'impiego nei bambini: il DEET è indicato per soggetti al di sopra dei 12 anni, anche se la letteratura riporta un eventuale impiego nei bambini solo qualora consentito dal fabbricante. Tale impiego deve avvenire con la massima cautela a causa di possibili eventi neurotossici, in particolare nel caso di un suo improprio utilizzo ripetuto. Non sono disponibili studi sull'impiego di DEET nel primo trimestre di gravidanza. Un eccessivo assorbimento del prodotto attraverso la pelle può causare dermatiti, reazioni allergiche o, anche se raramente, neurotossicità. Il DEET può danneggiare materiale plastico e abbigliamento in fibre sintetiche. Il DEET può ridurre l'efficacia di filtri solari, in caso di necessità, utilizzare prima la crema solare poi il repellente. È efficace anche contro le zecche e le pulci.

Picaridina/icaridina (KBR 3023)

Ha protezione sovrapponibile al DEET. I prodotti in commercio hanno una concentrazione tra 10 e 20% ed efficacia di circa 4 ore o più. Ha un minore potere irritante per la pelle rispetto al DEET. Sono disponibili in commercio prodotti destinati anche ai bambini, ma per l'uso occorre attenersi alle indicazioni del fabbricante. Non degrada la plastica e non macchia i tessuti. È efficace anche contro le zecche.

IR3535 (ethyl butylacetylaminopropionate).

Alla concentrazione del 7,5% conferisce protezione per 30 minuti.

Alcuni di questi prodotti, pur autorizzati, possono avere effetti tossici o irritanti; pertanto, è molto importante seguire le raccomandazioni che appaiono sulle etichette del prodotto. La scelta dei repellenti deve tener conto, oltre che del principio attivo, anche dell'età dei bambini. Nella seguente Tabella si riportano tali indicazioni.

Età	Precauzioni	Consigli
Bambini al di sotto di tre mesi di vita	Non utilizzare repellenti	Schermare porte e finestre con zanzariere o reti a maglie strette; per la protezione di culle e lettini possono essere utilizzati veli di tulle di cotone.
Bambini con età compresa tra due mesi e 3 anni	Non utilizzare repellenti	- Come sopra. - Applicare eventualmente repellenti solo sulla parte esterna dei capi di abbigliamento, nelle parti che non possano essere succhiate.
Bambini dai 3 ai 12 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Non applicare su mucose (labbra, bocca), occhi, cute irritata o ferita. - Per trattare il viso, dispensare il prodotto sul palmo delle mani e attraverso queste portare il prodotto sul viso; in seguito lavare le mani. - È consigliabile che il bambino tenga gli occhi chiusi e trattenga il respiro mentre un adulto cosparge il repellente. - Evitare di fare applicare il repellente direttamente dai bambini perché il prodotto potrebbe entrare in contatto con occhi e bocca. 	<p>Prodotto con maggiori fonti bibliografiche: Picaridina/Icaridina (KBR 3023).</p> <p>La scelta deve essere fatta accuratamente in base alla concentrazione di principio attivo. Se necessario, usare esclusivamente prodotti con concentrazione minore o uguale al 10% e non superare le due applicazioni nelle 24 ore.</p>

Per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti repellenti per zanzare in ambienti scolastici, tali prodotti non richiedono l'autorizzazione alla somministrazione, non essendo farmaci e non rientrando quindi tra i presidi di assoluta necessità. L'uso in ambito scolastico andrà valutato di comune accordo tra genitori e insegnanti. Occorre comunque prima di utilizzare un prodotto avere sempre il consenso dei genitori.

Check-list: Ispezione ambientale per potenziali siti di riproduzione

Data Ispezione:			
Nome Ispettore:			
Osservazione settimanale		Se sì, azioni intraprese	Data
Le grondaie si sono ostruite	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
I pluviali sono intasati	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
I condizionatori da tetto non sono drenati periodicamente come suggerito dal produttore	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Tegole fuori posto/rotte	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Vasi e sottovasi di Fiori e piante contengono acqua stagnante	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Contenitori della spazzatura contengono acqua stagnante	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Zanzariere delle Finestre mancanti/strappate	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Zanzariere per porte (cucina, patio, ecc.) mancanti/strappate	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Stagni/fontane ornamentali non sono drenati/puliti settimanalmente	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Bagno per uccelli, abbeveratoi per animali sgocciolati e non sono puliti settimanalmente	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Coperture piscina/vasca idromassaggio contengono acqua stagnante	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
I fossati di pertinenza contengono acqua stagnante	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Il sistema di irrigazione non funziona regolarmente	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Secchi, vasi, sottovasi vuoti non capovolti	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Segnalazione di serbatoi di acqua stagnante nelle immediate vicinanze: es. fossati sul lato della strada	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Cavità degli alberi non chiuse adeguatamente	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Necessità di taglio erba aree esterne verdi, potature siepi e alberi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Trattamento larvicida non eseguito correttamente	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		